



# IL TESTIMONE

a cura del  
COMITATO GENITORI LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"G.B. GRASSI"  
SARONNO

N° 1 Anno 97

MAGGIO-GIUGNO 1997

Sembra che alcuni genitori di questo Liceo ignorino ancora l'esistenza di un loro Comitato. Sarebbe, però, forse meglio dire *"vogliono ignorare"*. All'inizio dell'anno scolastico 1996/1997, infatti, è stata inviata documentazione a tutti i genitori ed è stata indetta un'assemblea per presentare i componenti promotori del Comitato stesso e per relazionare su quanto era stato portato avanti l'anno precedente e sui temi, gli interventi che si intendevano affrontare e compiere durante l'attuale anno scolastico.

E' ormai tempo che il Comitato dei Genitori di questo Liceo opera: ha preso l'avvio ufficialmente il 24 Novembre 1995 e si è dotato di un proprio Statuto.

Inizialmente i componenti del Comitato, formato di diritto dai Rappresentanti di Classe e dalla libera partecipazione di tutti gli altri genitori, si riunivano presso l'informagiovani (Biblioteca Civica Comunale) senza una scadenza precisa da metà anno invece si riuniscono il primo Giovedì di ogni mese presso la sede del Liceo.

Per l'Incontro del mese di Maggio 1997, è stato inviato a tutti i Rappresentanti di Classe (un'ottantina circa di inviti) l'ordine del giorno con allegata documentazione dell'argomento da trattare, ma si era presenti in una ventina circa e non tutti Rappresentanti di Classe.

## **PERCHÉ E' IMPORTANTE TROVARCI INSIEME ALMENO UNA VOLTA AL MESE?**

Perché dapprima si fa **gruppo**, con tutte le dinamiche che esso comporta, ma è facendo **gruppo** che si conferma il noto proverbio *"l'unione fa la forza"* e di certo si sa che è col numero che si comincia a contare.

Certamente costa qualche sacrificio dover uscire dopo cena per due o anche tre ore, ma essere aggiornati sui fatti, sentir raccontare le diverse esperienze, positive o negative, scambiarsi opinioni, manifestare i propri disagi o le proprie soddisfazioni, è certamente importante, perché si crede fermamente che dal confronto, dal dialogo si cresce e si costruisce insieme ed in questo caso si costruisce per il presente ed il futuro dei nostri figli.

**NON PARTECIPARE AGLI INCONTRI invece viene interpretato come disinteresse verso i propri figli, nel cammino della loro crescita e formazione umana e scolastica; secondariamente comporta essere soli nell'affrontare eventuali problematiche ed avere quindi solo una visione parziale.**

**Un primo risultato del Comitato è stato quello di aver meglio indirizzato e qualificato, dopo tanti solleciti, l'intervento da parte della Provincia di Varese per la ristrutturazione e l'adeguamento alle norme vigenti dell'Istituto a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico, con uno stanziamento previsto di circa un miliardo.**

Gli interventi, comunque, sono stati molteplici anche se spesso non coronati da risultati apprezzabili almeno nell'immediato (pressioni per l'assegnazione di una Presidenza stabile, dissenso sulle modalità scelte dai Docenti per l'organizzazione degli IDEI, ecc.) oppure che sono in attesa degli stessi (recupero presso la Provincia del credito F.N.M. per danni arrecati alla zona sportiva esterna).

## **NOI, RAPPRESENTANTI DEI GENITORI, NELLA COMMISSIONE PER LA STESURA DEL P.E.I.**

La sigla PEI sta per Progetto Educativo d'Istituto e, unitamente alla Carta dei servizi, costituisce l'identikit, la carta d'identità di un Istituto scolastico.

Il PEI in particolare specifica chiaramente il modello educativo-didattico dell'istituto, gli strumenti e le strategie che si intendono adottare per il suo conseguimento, propone sistemi di valutazione.

La Commissione per la stesura del PEI, insediatasi verso la fine di Marzo, vede oltre alla rappresentanza dei docenti e degli studenti, anche quella dei genitori. Una domanda fondamentale riguarda le finalità educativo-didattiche del nostro Liceo: quale persona, quale cittadino prima di tutto intende formare la nostra scuola? E quale formazione culturale intende dare?

Il lavoro è a buon punto, ma non ancora completato.

## **NOI, RAPPRESENTANTI DEI GENITORI, NELLA COMMISSIONE PER LA STESURA DELLA "CARTA DEI SERVIZI"**

La Carta dei Servizi sancisce i principi fondamentali a cui si ispira l'organizzazione dell'Istituto e delinea le "iniziative di formazione degli allievi". Vengono pure dichiarati i "Servizi Amministrativi" e le "Condizioni ambientali della scuola" offerti. Sono specificate le norme del "funzionamento organi collegiali" delle "Assemblee genitori e studenti". Per finire, sono sancite le "norme comportamentali" a cui si devono attendere gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti per il garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola. La commissione ha praticamente concluso l'approntamento della bozza che sottoporrà a tutte le componenti scolastiche per la sua stesura definitiva. Di fatto, la Carta dei Servizi sarà un contratto che vincolerà le componenti scolastiche fin dal momento dell'iscrizione dello studente all'Istituto.

## **NOI, CHE ABBIAMO PARTECIPATO AL CORSO**

Durante quest'anno scolastico si è attuato un corso-laboratorio articolato in 15 ore di lezione/lavoro di gruppo suddivise in 5 serate, nei mesi di Dicembre 1996-Gennaio/Febbraio 1997, a cura dell'OPPI (Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti).

La proposta formativa sul tema della relazione tra Adulto (famiglia/scuola) e Adolescente è stata rivolta specificatamente ai genitori degli alunni delle classi terze. In particolare sono stati trattati i seguenti argomenti: i bisogni dei genitori e dei figli - la comunicazione in famiglia - la comunicazione a scuola - l'adolescenza dei figli e dei genitori - il genitore rappresentante: quale ruolo? Quale delega? Suddivisi in lezione frontale e laboratorio vero e proprio.

Un questionario, compilato dai genitori, ha aperto il corso e ha permesso ai formatori di precisare i bisogni degli utenti. La premessa iniziale del corso è stata alquanto accattivante: *"Tutti diciamo che il mestiere di genitore è difficile e che nessuno lo insegna. D'altra parte, tutti i mestieri si imparano guardando come fanno quelli che ottengono risultati buoni. Ma chi può valutare i "buoni risultati" di un genitore? Infatti tutti vogliamo fare del nostro meglio con i nostri figli. Tuttavia non sempre i genitori sanno individuare ciò che veramente serve ai loro figli: si tratta di conciliare la loro visione del mondo con i desideri e la volontà dei figli e con le effettive esigenze della società in cui essi entreranno presto"*. Al termine degli incontri i genitori hanno espresso una valutazione positiva sull'andamento del corso che ha stimolato, oltre che riflessioni personali, anche la volontà di impegnarsi direttamente nella vita scolastica. Sono scaturite problematiche di vario genere come:

- la difficoltà di relazione con i propri figli adolescenti
- il disagio di vivere un non-concreto e costruttivo rapporto scuola-famiglia
- la mancanza di partecipazione e collegamento tra i vari organi collegiali

Grande importanza è stata comunque data all'istituzione ed al lavoro del Comitato dei Genitori, organismo nato nella scuola e visto come possibilità di incontro e di dialogo sia tra i genitori, che tra i genitori ed insegnanti, e tra genitori e le istituzioni. A conclusione dell'esperienza, i genitori hanno suggerito l'opportunità di offrire questi corsi-laboratori ad un pubblico più vasto di genitori e docenti, per progettare una reale alleanza educativa e migliorare la consapevolezza e la disposizione alla relazione nel contesto scolastico.

**Due genitori del corso-laboratorio 1996/97**

## **DISAGIO DEI GENITORI A SCUOLA? PARLIAMONE.**

Tempo fa un rappresentante di classe, persona degnissima e volonterosa, si è dimesso, dicendomi in un bel saronnese che purtroppo non so riportare per iscritto *"Posso far poco, e poi capisco poco. Già siete quasi tutte donne - e per di più insegnati - ne sapete una più del diavolo"*. A parte il non vago accenno misogino, nelle sue parole c'era molto di ciò che prova gran parte dei genitori e dei rappresentanti.

*"Vado al Consiglio di Classe. Mi informano molto rapidamente su come vanno le cose e scrivo una relazione che pochi leggono"*.

Ai colloqui con i Docenti, stesso problema: ansia e a volte avvillimento da una parte, dall'altra voti più o meno sufficienti, considerazioni sull'attenzione, la "buona volontà", l'adeguamento o meno al metodo del Docente.

Queste le cose che ci raccontiamo davanti all'Aula Magna, in attesa. Consolati qualche volta, constatando che il disagio degli altri è uguale al nostro.

E' la parola più usata in questi anni "Disagio", cioè non star bene ed è riferita opportunamente di volta in volta a ciascuna delle tre componenti scolastiche: Ragazzi, Docenti, Genitori.

Parliamo solo di noi, adesso, trascurando l'inerzia dei Ragazzi o le difficoltà dei Docenti.

Se un genitore vive male il suo rapporto con la scuola il problema non resta solo suo.

Il figlio vivrà questo rapporto in modo ancor più negativo anche perchè il giudizio critico rigido del genitore gli fornirà un comodo supporto al disinteresse e alla superficialità.

Quanto a noi, pieni di dubbi e desideri, che sperimentiamo ogni giorno un mestiere che nessuno ci ha insegnato sembriamo rinunciare a tendere a un rapporto diverso a un clima di benessere che renda l'ascolto reciproco e l'apprendimento.

A molti di noi sembra uno sbaglio.

Ci troviamo una volta al mese, a scuola, di sera. Un Comitato di Genitori. Un gruppo esiguo, per ora, che discute, critica, propone. Spesso ci si accorge che qualcuno ha esposto un problema che noi stessi avremmo voluto sollevare, ma ci sembrava insolubile, o troppo personale, e invece se ne parla, e interessa a molti e anche solo questo avvicina alla soluzione.

Si è parlato tra l'altro di visione a casa dei compiti in classe, valutazione trasparente delle interrogazioni, funzionamento dei Consigli di Classe, preparazione al ruolo dei rappresentanti, corsi di recupero. A voi i prossimi argomenti! Volete qualche spunto? Scuola aperta nel pomeriggio, nuova maturità, disciplina...

Se la scuola cerca di cambiare sarà meglio capire come e lavorare anche noi per cambiarla in meglio invece di accontentarci del "mugugno" fuori dall'Aula Magna.

Tra l'altro ci verrà chiesto di valutare il servizio che la scuola ci offre.

E' un diritto che dobbiamo guadagnarci, partecipando alla vita della scuola in modo nuovo, con un interesse diverso che dia anche ai ragazzi l'idea dell'importanza di ciò che stanno facendo.

***"DEVI IMPEGNARTI DI PIÙ"*    Quante volte se lo sentono dire i figli!**

**STAVOLTA DICIAMOLO A NOI STESSI!**

**CHE COSA PENSIAMO, NOI GENITORI, DEGLI I.D.E.I. (sigla per "Interventi didattici ed educativi integrativi" ovvero corsi di recupero).**

L'eliminazione degli esami di riparazione a Settembre ha determinato, per legge, interventi per il recupero di carenze e ritardi nella preparazione degli studenti. E' il Collegio dei Docenti a deciderne le modalità. Nel nostro Istituto, in questo anno scolastico, non si sono tenuti i corsi di Settembre per quegli studenti che erano obbligati a seguirli in seguito ai risultati finali conseguiti; mentre risono svolti nei mesi di Novembre e Maggio nelle ore pomeridiane ed in Febbraio interrompendo l'attività didattica. Alcuni Docenti non hanno tenuto i corsi nelle modalità approvate dal Collegio ed in generale di fronte a questo tipo di procedura come di fronte a questa normativa i genitori sono concordemente molto perplessi.

<b>I DOCENTI DICONO DEI GENITORI</b>	<b>I GENITORI DICONO DEI DOCENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- pochi, anzi pochissimi, da contarsi sulle punte delle dita, si interessano alla scuola dei propri figli.</li><li>- per alcune classi è capitato di non essere riusciti ad eleggere rappresentanti di classe.</li><li>- i più si presentano al colloquio solamente per conoscere i voti e l'eventuale promozione.</li><li>- Pochi cercano con i docenti un programma educativo-formativo per il proprio figlio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- pochi sono i docenti che riescono a stabilire un rapporto di vera comunicazione con gli studenti.</li><li>- spesso l'uso di termini da addetti ai lavori si frapponne come barriera ad un franco colloquio.</li><li>- nei Consigli di Classe si evidenziano i problemi, ma non vengono esplicitati il metodo e le strategie che si intendono adottare per risolverli.</li></ul>

**Il Comitato dei Genitori invita tutti alla Assemblea Generale di fine anno scolastico che si terrà  
GIOVEDÌ 12 GIUGNO 1997  
ALLE ORE 20,30  
presso l'Aula Magna dell'Istituto.  
NON MANCATE!!!!!!**

*"Solo un adulto potrà aiutarlo insegnandogli che, nonostante la morte, il futuro si può ancora pensare come una ipotesi aperta".*

***"NON UCCIDETE IL FUTURO"***

Se per noi:

*"le Istituzioni sono una controparte"*

*"la società è luogo dove vincono la corruzione e la disonestà"*

*"gli idealisti sono stupidi"*

Se lo carichiamo di falsi bisogni

Se induciamo in lui il nostro progetto

Se non ascoltiamo il suo sogno

Se non gli permettiamo di "passare attraverso" la paura di sperimentare l'insuccesso

Se lasciamo che i media li convincano che per "entrare nel futuro" occorrono competenze straordinarie

***COSA NE SARA' DELLA LORO PAURA?***

*Charmèt*